

## VareseNews

### Da Rin, parole da Mastino: “In pista per fare il meglio possibile”

**Pubblicato:** Mercoledì 24 Ottobre 2018



È iniziata lunedì sera l’esperienza di **Massimo Da Rin** sulla panchina dei Mastini Varese Hockey. L’esperto tecnico ampezzano, 58 anni, ha preso in mano la squadra giallonera [dopo le dimissioni di John Cacciatore](#) e ringraziato il ds Matteo Malfatti che ha guidato Franchini e compagni [nell’inatteso successo di Bressanone](#), vittoria da tre punti che ha portato i varesini al settimo posto.

#### **Da Rin, con quale spirito ha iniziato la sua avventura in giallonero?**

«L’hockey è sia un lavoro sia una passione nel quale metto tutto quello che ho per cercare di fare il meglio possibile. Cosa significhi “il meglio possibile” a Varese non lo so ancora perché finora ho visto una partita ad Alleghe e ho condotto un allenamento: valuterò con attenzione quale sistema di gioco applicare ma so che il tempo a disposizione è poco. Nell’hockey si gioca a ritmi serrati, ogni gara fa da metro per migliorare».

#### **I Mastini fino a ora hanno 3 vittorie e 4 sconfitte: secondo lei, valutando la squadra e le avversarie, è un bottino adeguato?**

«Rispetto agli ultimi anni, quando nella IHL c’erano tre blocchi di squadre distinti – forti, medie, più deboli – e Varese era nel terzo, mi pare che quest’anno ci sia un maggiore livellamento e i Mastini comunque hanno fatto una partenza discreta. Forse si poteva fare meglio nella partita con l’Ora ma in altre sconfitte – Alleghe o Pergine – il risultato è stato bugiardo. Di certo si possono migliorare alcune situazioni e il power play è una di queste».

### **Il suo predecessore, John Cacciatore, è rimasto in società. Vi siete parlati?**

«Ci siamo visti e salutati perché ci conosciamo da tanti anni e so che John è persona a modo. Credo che da parte sua ci sia la disponibilità a dare una mano all'ambiente, conosce bene i giocatori e penso che possa essere ancora utile a Varese anche a livello di prima squadra».

### **Domenica al PalAlbani arriva l'Appiano, la squadra che ha battuto il "suo" Milano lo scorso anno in semifinale. Qualche sassolino nella scarpa da togliere?**

«No, perché è vero che abbiamo perso quella serie disputata al mio ritorno dalle Paralimpiadi, con quel che ne consegue per l'organizzazione della squadra. Però in questi anni ho battuto tante volte l'Appiano e contro di loro ho vinto la Coppa Italia. Domenica sarei contento che la squadra dia il 100%: sarà una partita difficile ma se il Varese ha vinto a Bressanone può anche pensare di fare punti in casa con l'Appiano. Sono molto forti ma rispetto all'anno scorso hanno perso alcuni giocatori importanti: li conosco bene, li studieremo insieme».

### **Infine un ricordo della sua stagione da giocatore a Varese.**

«Lo stadio, ahinoi, è lo stesso di allora e avrebbe bisogno di una rinfrescata, ma quando entro al PalAlbani i ricordi di allora riaffiorano. Erano anni in cui gli spalti erano pieni zeppi, in cui l'hockey a Varese rivaleggiava in popolarità con il basket ma purtroppo il nostro sport in Italia non è più quello di allora. Mi volle Brian Lefley, arrivai però "in ritardo" perché quando feci per la prima volta la preparazione con i Mastini le due società (ero al Cortina) non trovarono l'accordo economico. Ma qui trovai comunque grandi giocatori e un ambiente notevole».

#### **Italian Hockey League**

**CLASSIFICA** (7a giornata): Caldaro 16; Appiano, Merano 15; Alleghe 12; Bressanone 11; Pergine 10; VARESE 9; Ora, Valdifiemme 6; Como 5.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it